



DALLA TUA PARTE PER UN SINDACATO NUOVO

PICCOLA E MEDIA IMPRESA METALMECCANICA CONFIMI RAGGIUNTA L'IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

In data 22 luglio 2016 è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici della piccola e media industria. [Comunicato stampa e testo ipotesi di accordo su: http://www.fim-cisl.it/](http://www.fim-cisl.it/)

Da subito parte la campagna di informazione nei luoghi di lavoro. A settembre le Assemblee dei lavoratori e la consultazione degli iscritti Fim e Uilm per l'approvazione definitiva dell'ipotesi di accordo.

Si è tenuto il 22 luglio 2016, nella sede nazionale di Confimi a Roma, l'incontro conclusivo per il rinnovo del contratto nazionale tra Confimi industria e Fim e Uilm. Le delegazioni delle imprese e dei lavoratori, provenienti da diverse regioni del centro nord, erano guidate rispettivamente dal Presidente di Confimi, Riccardo Chini, e dai Segretari generali di Fim e Uilm, Marco Bentivogli e Rocco Palombella.

La trattativa è stata avviata il 6 maggio scorso sulla base della piattaforma rivendicativa presentata da Fim-Cisl e Uilm-Uil per rinnovare il contratto nazionale in scadenza al 31 maggio che interessa circa 80.000 lavoratori metalmeccanici della piccola e media industria.

Nell'incontro sono stati discussi gli ultimi capitoli del negoziato tra cui l'aumento salariale, il contratto per l'occupazione, la sanità integrativa ed è stata raggiunta quindi l'intesa complessiva sui punti della piattaforma sindacale.

I contenuti dell'ipotesi di accordo:

Il contratto nazionale avrà validità triennale, dal 1 giugno 2016 al 31 maggio 2019. E' stato previsto un **aumento salariale di 25 Euro mensili al 5° livello** riparametrati a decorrere dal 1° settembre 2016 a **copertura del primo anno** di vigenza contrattuale, con **l'impegno a definire entro aprile 2017 gli ulteriori incrementi retributivi per il secondo e terzo anno del contratto.**

Per evitare periodi di vacanza contrattuale è prevista **l'una tantum di 75 Euro** (al 5° livello) per i mesi di giugno, luglio e agosto correnti.

Viene estesa la **sanità integrativa dal 1° gennaio 2017 a tutti i lavoratori e i familiari** con un contributo mensile di 11 Euro mensili a carico delle aziende e 1 Euro



mensile a carico del lavoratore

viene introdotto il **diritto soggettivo alla formazione professionale** dei lavoratori con una quota di 24 ore nel triennio e si avvia il percorso della riforma dell'inquadramento che prevede l'entrata in vigore di un sistema a fasce professionali entro la vigenza del contratto.

Sono previste innovazioni importanti in tema di **orari e conciliazione vita-lavoro**, tra cui l'**orario multiperiodale programmato**, il **lavoro agile**, il frazionamento a ore di **congedi parentali**, permessi per favorire il ricongiungimento familiare degli **immigrati**. Viene regolato inoltre l'istituto delle **ferie solidali**, con la possibilità su base volontaria del lavoratore di cedere una quota delle proprie ferie arretrate a colleghi che ne abbiano necessità per gravi ragioni di cura e assistenza familiare.

In tema di **occupazione**, viene regolato l'istituto dell'**apprendistato** per favorire l'alternanza scuola lavoro e i percorsi di alta qualificazione, e si introduce un nuovo importante strumento, denominato "**Socrate**", di **ingresso e stabilizzazione** al lavoro di giovani, donne e ultracinquantenni disoccupati con un salario tabellare specifico, ridotto di circa il 15%, per un periodo da 6 mesi a 18 mesi massimo, con l'inserimento stabile a tempo indeterminato al lavoro. Nei casi di mancata conferma, invece, è prevista l'erogazione al lavoratore dell'intera differenza retributiva. Accanto a ciò viene previsto l'impegno all'utilizzo degli **ammortizzatori sociali di tipo conservativo** nelle crisi aziendali e comunque il rispetto dei criteri sociali di scelta nei casi di mobilità.

Sul capitolo delle **relazioni sindacali** sono previste linee guida e indicatori di riferimento per la **contrattazione territoriale** delle **normative** e del **premio di risultato**, il rafforzamento del sistema di informazione e del ruolo delle parti sociali in materia di formazione, salute e sicurezza, reti territoriali per il lavoro.

Il contratto raggiunto con Confimi costituisce un risultato assolutamente importante per la categoria, valorizza il ruolo delle relazioni sindacali e rafforza le tutele dei lavoratori sulle condizioni di lavoro e sugli strumenti a sostegno dell'occupazione.

Il rinnovo contrattuale per i lavoratori della piccola e media impresa rappresenta un'indicazione di marcia per i tanti segmenti delle associazioni di impresa del settore metalmeccanico, artigianato, cooperative, orafi argentieri, che non mostrano alcuna autonomia negoziale e bloccano i contratti scaduti da mesi in attesa dell'evoluzione delle vertenze con Federmeccanica.

Occorre quindi che ciascuna associazione di impresa esprima un'autonoma capacità negoziale per realizzare finalmente i rinnovi contrattuali che interessano migliaia di lavoratori della categoria.

Questa, non l'intransigenza di Federmeccanica, è la strada migliore per rafforzare le tutele dei lavoratori e per far ripartire il nostro sistema industriale.

Roma, 25 luglio 2016

FIM-CISL NAZIONALE

